

Più comfort, meno veleni è l'ora della casa green il portafogli ci guadagna

Marco Frojo

Milano

Il 124 gennaio a Bolzano si aprirà la fiera internazionale Klimahouse, dedicata a uno dei temi di maggior importanza nei Paesi sviluppati, l'edilizia ecosostenibile. Per quattro giorni i visitatori potranno conoscere le ultime soluzioni nel campo dell'efficienza energetica, incontrando le aziende (400) leader del settore e ascoltando le relazioni degli esperti. Nell'ambito della fiera verrà infatti ospitato il congresso "Costruire con intelligenza" organizzato dall'agenzia CasaClima al quale parteciperanno i maggiori esperti in materia di climatizzazione dell'ambiente.

Non è un caso che la manifestazione si svolga proprio a Bolzano: in Alto Adige, già oggi, le fonti di energia rinnovabile coprono il 56% del consumo energetico di corrente e calore, con l'obiettivo di arrivare al 75% entro la fine di quest'anno; la provincia di Bolzano rappresenta da tempo, a livello nazionale, il miglior esempio di innovazione energetica e ambientale (numerosi comuni altoatesini riescono a coprire al 100% e spesso a superare il proprio fabbisogno elettrico e termico grazie alle fonti rinnovabili). Uno degli speaker più attesi è l'architetto Simona Weisleder, che presenterà l'ambizioso progetto Iba Hamburg che, con oltre 50 cantieri nell'area di Wilhelmsburg, l'isola sull'Elba a pochi chilometri dal centro storico di Amburgo, ha l'obiettivo di rendere questo quartiere energeticamente autosufficiente en-

tro il 2025 grazie all'utilizzo di sistemi integrati di energie rinnovabili ed entro il 2050 CO2 neutrale. L'Iba (Internationale Bauausstellung) si inserisce nella tradizione ecosostenibile della metropoli tedesca che, negli ultimi anni, ha adottato misure che le hanno consentito di ridurre il livello delle emissioni atmosferiche inquinanti e di migliorare il servizio di trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile. In molti casi ciò è tra l'altro avvenuto in quartieri che necessitavano di essere recuperati.

Queste iniziative, unite ad altri programmi mirati ad aumentare l'efficienza energetica, la tutela ambientale e climatica e in generale a garantire un'attività efficace di pianificazione urbana, ha permesso alla città anseatica di ricevere il premio European Green Capital 2011 della Commissione Europea. Amburgo può vantare oggi numerosi edifici energeticamente efficienti, un risanamento mirato, sistemi energetici basati esclusivamente su energie alternative e una estrema efficienza degli impianti. Chi non si accontenterà di ascoltare la relazione dell'architetto Weisleder potrà andare a visitare di persona il quartiere di Amburgo nell'ambito delle visite guidate organizzate dalla stessa Fiera di Bolzano in numerosi weekend del 2013 (a partire dal mese di marzo). Sebbene sia maggiormente diffusa nel Nord Europa, l'architettura ecosostenibile sta prendendo sempre più piede anche nell'Europa Meridionale ed in Italia in particolare. Le esigenze di ridurre i costi della bolletta energetica, unite alle politiche incentivanti varate dai governi, hanno favorito la diffusione di tecniche di costruzione (e di ristrutturazione) che riducono al minimo il fabbisogno energetico, facendo poi ricorso alle

fonti rinnovabili per l'energia che risulta ancora necessaria.

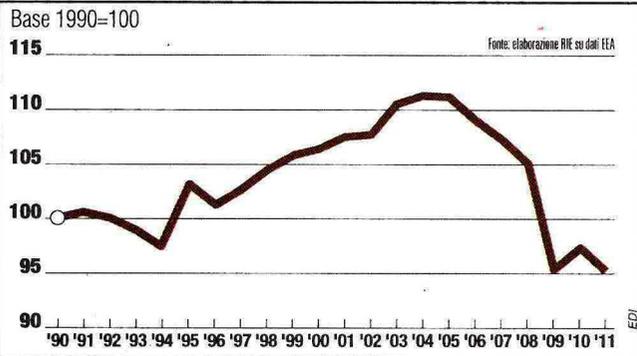
Questa rivoluzione, agevolata dalla favorevole situazione climatica italiana, ha tra l'altro favorito la creazione di nuove aziende specializzate nella produzione dei materiali e delle tecnologie che consentono un migliore isolamento degli edifici e, di conseguenza, un minor dispendio energetico. Aziende che, piano piano, ma con sorprendente costanza, riescono a farsi strada anche in un mercato oggettivamente difficile come quello europeo, dove alcune nazioni sono avanti di anni nella sperimentazione e nella vendita di prodotti ad alto contenuto ambientale.

La posta in gioco nel settore dell'edilizia è enorme perché in Europa gli edifici sono responsabili da soli del 30% di tutte le emissioni, rispettivamente di circa 842 milioni di tonnellate di CO2 ogni anno, quasi il doppio dell'obiettivo di Kyoto. Secondo Eurima (Associazione europea dei produttori di lane minerali), usando tecniche adeguate per ristrutturare o costruire edifici migliori, l'Europa potrebbe diminuire le proprie emissioni di gas serra di 460 milioni di tonnellate, più della cifra totale concordata a Kyoto.

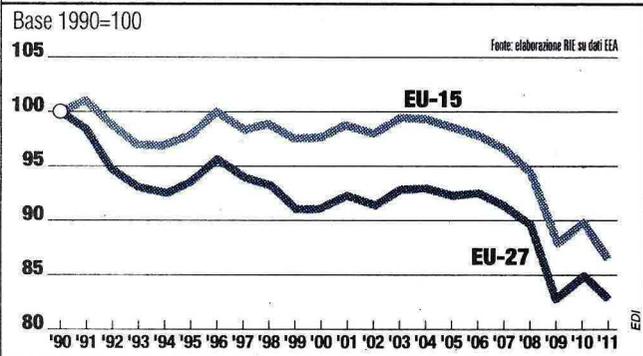
I vantaggi non si fermano però a livello economico e di rispetto dell'ambiente. Le case costruite in base ai criteri dell'architettura ecosostenibile offrono anche un livello di comfort superiori a quelle edificate con le tecniche tradizionali. Queste ultime non riescono infatti a reggere il confronto quando si parla di livello di rumorosità e di luminosità, nonché in termini di velocità e qualità dell'aria, stabilità della temperatura e dell'umidità: solo per citare un esempio, basta ricordare che la fastidiosa aria condizionata non ha più ragione di essere nelle costruzioni realizzate secondo i dettami dell'architettura ecosostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANDAMENTO DELLE EMISSIONI IN ITALIA



LE EMISSIONI IN EUROPA



GIOVEDÌ A BOLZANO SI APRIRÀ LA FIERA INTERNAZIONALE KLIMAHOUSE, DEDICATA ALL'EDILIZIA ECOSOSTENIBILE IN ALTO ADIGE, GIÀ OGGI, LE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE COPRONO IL 56% DEL CONSUMO



L'architettura ecosostenibile sta prendendo sempre più piede anche nell'Europa meridionale ed in Italia